



SCUOLA MATERNA S. ANTONIO

VIA ADAMELLO, 2 – 38122 TRENTO

TEL. 0461/911027

WWW.SCUOLAMATERNASANTONIO.IT

*Per conoscerci...
...
...
...*

*Per sapere...
...
...
...
...*

*Per ricordare...
...
...
...
...*

ANNO SCOLASTICO

2023/2024

AGGIORNAMENTO

03/01/2023

Presentazione

Un cordiale benvenuto nella nostra scuola a Voi e al/la Vostro/a bambino/a.

Con il presente opuscolo, che Vi forniamo, abbiamo sintetizzato le informazioni che riteniamo Vi possano servire nella prima fase di conoscenza della nostra realtà scolastica.

Va da sé che le informazioni che troverete non sono esaustive e che nel corso del triennio di frequenza del /a Vostro/a bambino/a potrete essere raggiunti con ulteriori comunicazioni, relative a situazioni nuove e/o specifiche, nonché in relazione ad aggiornamenti o ad integrazioni delle normative di riferimento.

In ogni caso, per qualsiasi necessità, anche di carattere conoscitivo, rimangono a Vostra disposizione il Presidente dell'Ente, il Personale insegnante ed il Comitato di gestione.

Trento, gennaio 2023

ASPETTI ISTITUZIONALI

1. LA NOSTRA SCUOLA AUTONOMA DELLA COMUNITÀ

La Scuola Materna S. Antonio, istituita nel 1952, ha sede a Trento in Via Adamello n. 2 in un edificio del Comune di Trento, dato all'Ente Gestore con contratto di comodato.

È una **scuola equiparata dell'infanzia**, una realtà scolastica autonoma, gestita dall'**Associazione Scuola Materna S. Antonio** attraverso un Consiglio direttivo, definito Ente gestore, che essa elegge con cadenza triennale.

L'art 46 della Legge provinciale (L.P.) 13/1977, istitutiva delle scuole dell'infanzia riporta, tra l'altro:

- **il riconoscimento** dell'equiparazione alla Scuola Materna S. Antonio;
- **stabilisce** che “alla realizzazione del servizio di educazione prescolastica disciplinato dalla citata legge provinciale “concorrono altresì le scuole equiparate” e che possono essere equiparate alle scuole dell'infanzia provinciali le scuole gestite da enti, istituzioni o privati, esistenti e funzionanti alla data di entrata in vigore della presente legge (21 marzo 1977), che si impegnino ad operare secondo gli obiettivi e le finalità previste dal citato art 46 della L.P. 13/1977”.
- **riconosce** alle scuole equiparate, quindi anche alla Scuola S. Antonio, autonomia istituzionale, pedagogica ed organizzativa; “nel quadro di tale autonomia le scuole equiparate possono promuovere la ricerca, l'innovazione e la sperimentazione metodologico-didattica e possono assumere specifici progetti pedagogico-didattici, anche integrando gli orientamenti di cui all'articolo 3 bis, per adeguarli al miglior conseguimento degli obiettivi generali e delle finalità previsti dall'articolo 3 “.
- **L'Ente gestore** gestisce e amministra la scuola, nel rispetto dello Statuto e del proprio Progetto Pedagogico, degli Orientamenti P.A.T. e nel rispetto dell'articolo 46, punto 1 e successivi della L.P. n. 13/1977. L'Ente gestore elegge il Presidente, che è il legale rappresentante. Tutti i membri dell'Ente gestore sono volontari; l'Ente gestore è garante, attraverso la definizione del Progetto Pedagogico Specifico della scuola, di un'interpretazione, attualizzata nel tempo, dei bisogni educativi dei bambini del contesto di riferimento.
- L'art. 48 della L.P. 13/1977 garantisce alla singola scuola equiparata il finanziamento della Provincia di Trento per la conduzione dell'attività scolastica, in particolare le spese per il personale, che è dipendente della stessa scuola.
- Dal 2009 il S. Antonio è associato a CO.E.S.I. – Comunità Educative Scuola Infanzia – associazione di secondo livello costituita nel 2009 per volontà di alcune scuole equiparate per essere supportate in ambito pedagogico, amministrativo e gestionale.
- **Il Comitato di Gestione, di cui all'art. 11 della L.P. 13/1977**, è l'altro importante Organismo che opera nella scuola. E' un organo composto da persone nominate con consultazione elettorale triennale, rappresentativo delle diverse componenti della scuola. Queste le principali funzioni, di cui all'art 12 della L.P. 13/1977: deliberare su iscrizioni, orari della scuola, vigilare sul servizio di mensa, fare proposte in materia di attrezzature e materiali e questioni riguardanti l'attività didattica, collaborare per la condivisione e la realizzazione di iniziative per i bambini e per le loro famiglie, nella prospettiva di favorire l'appartenenza alla realtà scolastica.

2. LA SCUOLA S. ANTONIO DI TRENTO: UN PO' DI STORIA E LA SUA ORGANIZZAZIONE

La Scuola S. Antonio di Trento è una scuola dell'infanzia equiparata, storicamente nata dalla sinergia tra la Parrocchia di S. Antonio nel quartiere della Bolghera e il Comune di Trento, che è proprietario dell'edificio. È gestita da una associazione di volontariato, come tutte le scuole equiparate del Trentino, frutto di una storia peculiare ed unica che ha visto nascere nella seconda metà dell'800 decine e decine di “asili” di infanzia in quasi tutti i paesi e i borghi trentini. La popolazione locale ha fondato queste scuole materne con l'aiuto della Parrocchia e del Comune, spesso sostenuti da lasciti o donazioni private. Esempio unico in Italia queste realtà, che si sono strutturate come associazioni o

fondazioni, sono arrivate ai nostri giorni. La Provincia Autonoma di Trento nel 1977 ha emanato una legge – la L.P. N° 13 del 1977 – con la quale istituiva un peculiare istituto giuridico, unico nella legislazione italiana: “l’equiparazione”, con la quale veniva riconosciuta pari dignità tra le scuole dell’infanzia che la P.A.T. gestiva direttamente e quelle gestite da questi enti. La legge, aggiornata più volte, è tutt’ora in vigore e disciplina la gestione e l’amministrazione di queste scuole. L’associazione che gestisce la Scuola S. Antonio è amministrata dal un Consiglio Direttivo, eletto tra i soci del sodalizio, che è affiancato, per le funzioni stabilite dalla legge, da un Comitato di gestione, composto dai rappresentanti del personale e delle istituzioni.

Oggi la Scuola S. Antonio è composta da 4 sezioni; in ogni sezione ci sono 2 insegnanti di riferimento, a cui si può affiancare una insegnante supplementare per situazioni particolari. I gruppi sono eterogenei, cioè formati da bambini e bambine di età diverse: quindi dai 3 ai 6 anni. Attualmente le sezioni hanno un massimo di 23 bambini. Nel limite del possibile i bambini sono stati suddivisi il più omogeneamente possibile secondo i criteri derivanti dalla legge, anche se la situazione di emergenza pandemica ha imposto delle scelte metodologiche particolari per le sezioni, in base alle speciali disposizioni delle autorità sanitarie e provinciali.

Nel gruppo sezione, i bambini e le bambine partecipano alle attività con entusiasmo e serenità ed affrontano il loro cammino di crescita attraverso il lavoro delle insegnanti, che sanno sostenerli ed accompagnarli del loro sviluppo, garantendo, nonostante le difficoltà organizzative emerse in questi anni di pandemia, affetto e vicinanza.

Le aule sono organizzate con spazi non strutturati per il gioco libero; spazi semi-strutturati che consentono usi diversi; spazi strutturati che prevedono specifici utilizzi. I diversi “angoli” rispondono ai molteplici bisogni dei bambini di mettere in gioco ed arricchire le loro competenze logiche, rappresentative, creative, rievocative, sociali.

Viene curata con attenzione la crescita delle varie autonomie dei bambini: in particolare quella personale e quella sociale: ogni bambino impara via via ad essere più autonomo nella gestione dei propri bisogni e delle proprie esigenze sempre in relazione e dialogo con gli altri. I servizi igienici all’interno della sezione favoriscono il percorso di raggiungimento dell’autonomia personale dei bambini.

Le routine giornaliere, che scandiscono il tempo educativo della scuola, aiutano in questo cammino e servono al bambino ad acquisire sicurezza, a sviluppare la consapevolezza di appartenere ad un gruppo e la curiosità verso le proposte didattiche, a potenziare le proprie competenze. Il lavoro educativo e di insegnamento avviene sempre in maniera graduale, valutando per ognuno le tempistiche e le modalità, in modo che tutti possano partecipare serenamente alle diverse proposte.

L’inserimento dei nuovi iscritti viene curato dalle insegnanti per permettere al bambino di conoscere ed ambientarsi gradualmente nel nuovo contesto educativo. I tempi vengono concordati con la famiglia, in base ai bisogni del bambino ed alle esigenze familiari.

Oggi i genitori, a causa delle forti limitazioni imposte dalla pandemia, accompagnano all’interno della struttura il figlio i primi due giorni e poi, a seguire, affidano il bambino alle insegnanti all’ingresso della sezione. In questa delicata fase di passaggio è importante per il bambino respirare un atteggiamento emotivo sereno ed equilibrato che infonda la sicurezza necessaria per inserirsi nel nuovo ambiente.

3. IL PROGETTO PEDAGOGICO E GLI INTENTI EDUCATIVI DELLA SCUOLA MATERNA S. ANTONIO

Premessa

Il Progetto Pedagogico consiste nell'esposizione degli intenti educativi che una scuola si prefigge. Il suo contenuto dipende dalla concezione dell'uomo, della società e dei suoi valori, che animano e costituiscono la ragion d'essere di quella istituzione scolastica.

Esso muove dalla enunciazione dei suoi principali fattori giustificativi: tiene quindi conto sia del contesto storico che dell'ambiente in cui la scuola opera, ed evidenzia le ragioni di fondo che animano le scelte operate.

L'educazione è un processo che tende a dotare la persona di un patrimonio di conoscenze e di strumenti attraverso i quali vagliare la propria esperienza. Le istituzioni che hanno come proprio fine l'educazione del bambino e condividono con le famiglie tale responsabilità, hanno quindi l'obbligo di dichiarare quale sia lo scopo finale del percorso educativo, e successivamente, di svolgere al meglio tale compito, relativamente al grado scolastico di cui si occupano.

Lo statuto della scuola equiparata "S. Antonio" pone quale scopo precipuo dell'ente gestore, l'obiettivo di educare i bambini in aderenza ai "principi della concezione cristiana della vita"; e questo deve essere il punto di partenza del suo progetto educativo.

Per il concreto adempimento del proprio compito, l'ente gestore si avvale della consulenza tecnica del coordinatore pedagogico per l'attuazione del progetto educativo. Particolare importanza viene data al contributo delle famiglie, con le quali l'Ente gestore tende ad avere un rapporto continuativo e fruttuoso anche attraverso l'importante confronto con il Comitato di gestione e con il corpo insegnante.

L'ambiente

In ordine al contesto storico ambientale, in cui la scuola svolge il suo mandato, occorre prendere atto di alcuni dati di partenza, certamente noti a tutti ma non scontati; dati che qui è necessario richiamare per le conseguenze che comportano, al fine di individuare le finalità educative di una scuola materna.

Il quartiere della Bolghera a Trento, da dove proviene circa l'80% dell'utenza, non presenta caratteristiche peculiari, se non quelle proprie della tipologia urbanistica e del ceto sociale che lo abita in prevalenza. Esso quindi non consente al bambino la percezione di un ambiente di appartenenza, che vada oltre la famiglia e le persone ad essa più vicine. Sono andati scomparendo i luoghi sociali che in passato svolgevano tale funzione anche in ambiente cittadino: il cortile, il gruppo dei coetanei, il vicinato.

Il bambino assimila una serie infinita di stimoli, ma senza che vi sia un'identità sociale riconoscibile che svolga un ruolo di mediazione, di organizzazione e di orientamento; salvo il ruolo della famiglia di appartenenza.

Tale situazione pone l'istituzione scolastica di fronte ad una serie di richieste, in quanto essa è chiamata a supplire ad un humus relazionale che non esiste più, ed è, di fatto, sostituito da un nuovo codice di riferimento, quello cosmopolita ed omologante costituito prevalentemente dai messaggi televisivi: i valori di riferimento non sono soltanto quelli che riesce a dare la famiglia, ma sono soprattutto quelli propagandati dalla televisione e dai cartoni animati e film per l'infanzia.

Il Percorso Educativo

Il punto di partenza non può che essere il bambino e la domanda di significato o di senso che lo caratterizza, domanda alla quale la scuola non può non tentare di fornire una propria risposta.

Il bambino di fronte alla realtà (che si soggettivizza nella sua personale esperienza) è animato dalla domanda di significato; e quindi vanno alimentati in lui la logica della curiosità, l'interesse alla conoscenza, lo spirito di iniziativa, la capacità di critica, la disposizione alla meraviglia. Ma occorre anche creare un preciso quadro di riferimento, che consenta di sviluppare meglio tutte queste attitudini e di orientare il bambino tra valori, concetti, segni linguistici e forme.

Va quindi chiarita l'importanza della regola, intesa a questa età come criterio condiviso per regolamentare le relazioni interpersonali. Essa, per prima cosa, è rispetto per l'altro, non violenza, predisposizione al dialogo; in altri termini, quell'insieme di forme e di riti che tende ad ordinare la vita degli individui in una società civile, assoggettando a vincoli la libertà individuale. Ma nella sua accezione educativa è anche lo strumento linguistico, la forma di espressione, la disciplina nei giochi; e in senso più generale una sorta di forma, entro cui collocare l'ordine dei valori, perché le esperienze del bambino producano autentica crescita e maturazione.

Il valore della regola richiama all'importanza di chi la afferma nel caso concreto, e quindi della nozione di autorità: questa deve essere proposta come figura istituzionale, per evitare che possa essere identificata dal bambino con la pura e semplice figura del detentore del potere inteso come forza. Occorre quindi aumentare il peso formativo della istituzione- scuola, la sua capacità di educare; e quindi il suo primo compito sarà quello di acquisire consenso nel bambino, di tradursi in ragione di rispetto senza necessità di coercizione immediata.

Sottolineare tali temi non rischia di svalutare il valore della libertà del bambino - da cui si è partiti e che è sempre necessario avere come costante punto di riferimento, quale fine ultimo del lavoro della scuola - ma aiuta a sviluppare il suo presupposto essenziale, la capacità di critica e di scelta. Una volta che il bambino si sarà formato un quadro di regole e valori, avrà acquisito dei binari su cui sviluppare la propria conoscenza; e solo per tale via potrà maturare la capacità di critica ed anche di trasgressione, da cui maturerà il suo carattere di uomo o di donna. Ciò sarà impossibile se le regole della tradizione non si siano prima affermate nella sua coscienza, ed egli sia rimasto, nella sua ricerca di significato, nella incertezza e nella solitudine.

Ecco quindi l'importanza della tradizione, come contenuto e fondamento delle regole e della autorità. Essa non va confusa con la semplice consuetudine, perché delle esperienze del passato elabora e valorizza soltanto quelle che costituiscono valori di riferimento, e non semplici strumenti di prassi quotidiana.

La tradizione, così intesa, diviene il luogo di appartenenza, che mette i bambini della scuola in comune tra loro e li lega con fili di precisa solidarietà e comunanza di interessi. È il quadro di riferimento, dal quale poi potranno partire per costruire gli elementi di certezza che troveranno nell'insegnamento successivo, ed insieme i valori di apertura all'esterno, tolleranza e comprensione, che presuppongono però la identificazione di sé stessi. Senza tale sicuro punto di riferimento, infatti, non può esservi dialogo con gli altri, perché semplicemente non vi saranno dei "noi" e degli "altri", ma solo una serie indifferenziata di valori e culture, senza possibilità di orientamento tra loro e quindi di dialogo e confronto costruttivo.

Ai fini del presente progetto tale tradizione viene identificata nella cultura cristiano cattolica; con la precisazione che in termini di dottrina essa verrà limitata a pochi semplici punti fermi: la fratellanza degli uomini, l'amore di Dio per loro simboleggiato dalla venuta al mondo di Gesù, la paternità di Dio, la responsabilità degli uomini nei confronti del Padre ma anche dei fratelli.

Tale nozione di responsabilità riconduce ai concetti di regola e di autorità, con conseguente circolarità del percorso nel suo complesso.

Dagli Orientamenti al Progetto Pedagogico

Il quadro teorico di riferimento del presente progetto pedagogico è costituito dagli "Orientamenti dell'attività educativa" il testo programmatico adottato a partire dall'anno scolastico 1995/1996 da parte di tutte le scuole dell'infanzia operanti in provincia di Trento. Il testo rappresenta la fonte prioritaria da cui attingere i fini e le

finalità sui quali elaborare la progettazione pedagogica ed articolare la programmazione educativo-didattica.

Il modello curricolare proposto negli "Orientamenti" si sviluppa in tre ambiti corrispondenti ad altrettante polarità del processo cognitivo attraverso le quali il bambino entra in contatto con il mondo, vive ed interpreta le proprie esperienze. Il primo ambito, quello dell'identità personale e relazionale, fa capo all'esigenza del bambino di costruire e conoscere la propria identità, la propria natura sociale e di dare un senso alla realtà; il secondo, l'ambito dell'azione e della conoscenza, si può definire l'ambito dell'azione costruttiva e riguarda la maturazione delle facoltà cognitive del bambino connesse alle azioni che scopre per capire il mondo ed intervenire su di esso; il terzo, l'ambito della comunicazione, prende in causa i vari linguaggi espressivi (linguistico, grafico pittorico, musicale, motorio) per comunicare ed entrare in relazione con il mondo.

I tre ambiti sono tra loro complementari e costituiscono la base dalla quale estrapolare le prospettive educative della singola scuola per tradurle in finalità ed obiettivi didattici specifici.

il piano pedagogico

Le finalità educative che questo progetto intende sottolineare e porre in maggior evidenza, rispetto ad altre di cui si riconosce comunque l'importanza, si riferiscono in particolar modo all'ambito dello sviluppo dell'identità personale e relazionale.

A tale scopo nel bambino quindi sarà fondamentale favorire la maturazione del senso di appartenenza alla tradizione così come esplicitato in precedenza. Tale acquisizione, in quanto interiorizzata, costituirà il presupposto per un confronto positivo con l'altro - quali che siano i tratti definitivi della sua cultura, delle sue credenze, dei suoi costumi - sia in termini di accoglienza che di disponibilità.

Sarà perciò importante far cogliere al bambino le modalità che regolano, o meglio che dovrebbero regolare, le dinamiche sociali e cioè: la collaborazione, il confronto e il dialogo. Questo sempre partendo dal presupposto che per un'apertura vera verso l'altro è necessario esistere come individui con una propria appartenenza culturale, tradizionale, religiosa ed etnica.

Solo così il confronto favorirà lo sviluppo dell'identità personale e la conquista dell'autonomia nel rispetto dell'altro senza arrivare ad omologare gli individui in una cultura di massa generalizzata o a spingere le differenziazioni e il senso di appartenenza verso pericolosi integralismi.

Da ciò deriva un adeguato sviluppo del senso di responsabilità personale strettamente legato, vista l'età dei bambini alla prime forme di giudizio morale che in questa fase vanno formandosi.

Una attenzione a queste finalità educative non prescinde chiaramente dallo svolgere nella sua interezza il modello curricolare proposto dagli Orientamenti di cui questo progetto pedagogico è una specificazione e ponderazione.

Trento, 31 agosto 1997

(testo rivisitato nel dicembre 2012)

Ovviamente il progetto educativo-didattico 2023/2024 non può essere presentato ora, in quanto è solitamente redatto ad inizio anno scolastico. Riportiamo a titolo informativo ed in sintesi quello riferito **all'a.s. 2022/2023:**

5. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il servizio di educazione prescolastica (3-6 anni) è disciplinato dalla Legge Provinciale n. 13 del 21/03/1977, (b.u. 28/03/1977 n. 15 straord.) “Ordinamento della scuola dell’infanzia della Provincia Autonoma di Trento”.

Il servizio scolastico, sull’intero territorio provinciale, è affidato alle scuole dell’infanzia provinciali ed alle scuole dell’infanzia equiparate; le scuole equiparate aderiscono a proprie associazioni di secondo livello.

- Le scuole provinciali sono gestite direttamente dal Servizio Attività Educative per l’Infanzia della Provincia di Trento.

- **Per la Scuola equiparata S. Antonio si è già detto al precedente punto 2.**

Il testo programmatico di riferimento pedagogico per tutte le scuole – provinciali ed equiparate - sono **“Gli Orientamenti dell’attività educativa della scuola dell’infanzia”**, emanati con Decreto del Presidente della Giunta provinciale n. 5-19/Leg., del 15 marzo 1995.

L’ISCRIZIONE alla scuola dell’infanzia e facoltativa e gratuita.

FREQUENZA per l’ORARIO NORMALE (7 ore giornaliere): le Disposizioni generali d’iscrizione stabiliscono che le scuole dell’infanzia erogano il servizio di scuola dell’infanzia per i bambini tra i 3 e i 6 anni per non meno di 10 mesi all’anno, per 5 giorni alla settimana e per sette ore al giorno, a cui si possono aggiungere le ore opzionali di prolungamento dell’orario giornaliero (fino a 3 ore). Per l’anno scolastico 2023/2024 il servizio di scuola dell’infanzia è erogato per 11 mesi.

FREQUENZA per l’ORARIO PROLUNGATO: l’art. 5 L.P. 13/1977 fissa l’organizzazione, le modalità, i criteri e il concorso economico delle famiglie per l’uso dell’orario prolungato, modulato in 3 fasce orarie oltre le 7 ore di normale apertura. Queste le fasce della Scuola S. Antonio: anticipo (1a ora) 7.30-8.30; posticipo (2a ora) 15.30-16.30, (3a ora) 16.30-17.30. **La Giunta Provinciale stabilisce annualmente la quota a carico della famiglia: vedi delibera della Giunta provinciale (G.P.) n. 2412 dd 22/12/2022; la quota è proporzionata alle ore e ai mesi scelti. La tariffa va pagata entro i termini stabiliti dalla G.P. e può essere agevolata in base alle condizioni economiche dei nuclei familiari richiedenti il servizio.**

SERVIZIO DI MENSA: il servizio di mensa viene garantito con il concorso economico delle famiglie. **La Giunta provinciale, all’inizio di ogni anno scolastico (luglio/agosto 23),** determina la quota intera e i modi per richiedere l’agevolazione tariffaria in relazione al reddito e alla composizione del nucleo familiare, presentando domanda ICEF a un CAAF.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Ulteriori informazioni sul funzionamento scolastico in aggiunta a quanto riportato di seguito saranno date alle famiglie in prossimità dell'avvio dell'anno scolastico.

6. ORARI DELLA SCUOLA:

Orario normale: dalle 8.30 alle 15.30
Entrata al mattino: dalle 8.30 alle 9.00
Uscita il pomeriggio: dalle 15.15 alle 15.30
Ulteriore uscita: dalle 13.15 alle 13.30

Orario Prolungato:

Anticipo: 1a ora: dalle 7.30 alle 8.30

Posticipo: 2a ora dalle 15.30 alle 16.30; 3a ora: dalle 16.30 alle 17.30

7. CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE: (data di avvio e termine)

La data di avvio e di termine delle attività didattiche e periodi di sospensione per festività del prossimo anno scolastico (2023/2024): una deliberazione della Giunta provinciale approva ogni anno il calendario delle attività didattiche (date e giorni di sospensione) delle scuole di ogni ordine e grado. La pubblicazione della delibera avviene solitamente tra i mesi di marzo e maggio e contiene tutte le indicazioni riferite all'anno scolastico successivo. A tempo debito vengono fornite ai genitori le informazioni al riguardo.

8. **NORME E MODALITÀ PER LE ISCRIZIONI A.S. 2023/2024**

Sono contenute nella delibera della Giunta provinciale n. 2412, del 22 dicembre 2022: "Disposizioni generali per l'iscrizione alle scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate e al servizio di prolungamento dell'orario giornaliero anno scolastico 2023/2024". Il testo integrale della Delibera è consultabile in "vivoscuola", il portale della scuola trentina, nel sito della scuola: www.scuolamaternasantonio.it o dell'Associazione CO.E.S.I.: www.associazionecoesi.com

A. REQUISITI PER ISCRIZIONE E REISCRIZIONE

Al sensi dell'art. 4 L.P. 21/03/1977, n. 13 e ai punti 2 della Delibera della G.P. n. 2278 DD 23/12/2021 hanno diritto all'iscrizione ad una scuola dell'infanzia, provinciale od equiparata, i bambini residenti o domiciliati in provincia di Trento **che si iscrivono entro il 31/01/2023 e compiono il terzo anno di età entro il 31/01/2024** e fino all'età d'inizio dell'obbligo scolastico: **possono quindi iscriversi i bambini nati dal 01/01/2018 al 31/01/2021.**

Le scuole dell'infanzia, se hanno posti disponibili e senza variare l'organico assegnato a inizio a.s., possono accogliere i bambini della fascia d'età di cui sopra in ogni momento dell'anno scolastico.

È comunque fatto salvo quanto previsto dall'articolo 38 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (T.U. delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero).

B. **ISCRIZIONE/REISCRIZIONE ALL'ORARIO DI NORMALE APERTURA**

Periodo di presentazione delle domande: le iscrizioni e le reiscrizioni alla scuola dell'infanzia comprendono anche le reiscrizioni al 2° e 3° anno dei bambini già frequentanti e si possono presentare **da giovedì 12/01/2023 ore 8.00 a martedì 31/01/2023 ore 20.00.**

Iscrizione on line

La domanda di iscrizione va presentata per via telematica (on line) mediante l'accesso al portale provinciale dei servizi on line <https://www.servizionline.provincia.tn.it> – area infanzia, scuola e formazione – iscrizioni scuola infanzia: per la compilazione si vedano le indicazioni fornite al punto 4.4 delle "Disposizioni generali"

C. **Modalità di presentazione domanda di iscrizione e reiscrizione:**

❖ **on line tramite applicazione web:** è la modalità principale dalle ore 8.00 del 12 gennaio 2023 alle ore 20.00 del 31 gennaio 2023 accedendo al portale online <https://www.vivoscuola.it/iscrizioni>, mediante:

- SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), utilizzando le credenziali fornite dal proprio gestore. Le modalità per richiedere e ottenere lo Spid sono disponibili all'indirizzo <https://www.provincia.tn.it/Servizi/Richiedere-SPID>
- CIE (Carta di identità elettronica). Per informazioni consultare l'indirizzo: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/cittadini/entra-con-cie/>
- è ancora possibile utilizzare la Tessera sanitaria (CNS) o Carta Provinciale dei Servizi (CPS), in precedenza attivata presso gli sportelli presenti sul territorio utilizzando un lettore dove inserirla. Per l'attivazione della CPS/CNS e per l'elenco degli sportelli abilitati consultare il seguente indirizzo: <https://www.provincia.tn.it/Servizi/Attivare-la-Carta-Provinciale-dei-Servizi-CPS>

D. MODALITÀ PRESENTAZIONE DOMANDA IN FORMA CARTACEA:

la modalità residuale. Solo qualora non sia possibile la presentazione della domanda di iscrizione on line, si può ricorrere alla presentazione in forma cartacea su apposito modulo. Il modulo può essere scaricato dai siti delle singole scuole dell'infanzia equiparate ([scuola materna S. Antonio \[www.scuolamaterna_antonio.it\]\(http://www.scuolamaterna_antonio.it\)](http://www.scuolamaterna_antonio.it) o da quelli [dell'associazioni Co.E.S.I. all'indirizzo \[www.associazionecoesi.com\]\(http://www.associazionecoesi.com\)](http://www.associazionecoesi.com).

La domanda cartacea compilata in ogni parte e debitamente sottoscritta, va inviata con le seguenti modalità:

- per via telematica: per le scuole provinciali al seguente indirizzo: servizio.infanzia@pec.provincia.tn.it e contestualmente anche all'indirizzo email del circolo di coordinamento di riferimento della scuola dell'infanzia dove ci si vuole iscrivere; per le scuole dell'infanzia equiparate alla casella di posta elettronica certificata (PEC) della singola scuola;
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento con allegata copia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del genitore richiedente. Fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante;
- a mezzo fax con allegata copia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del genitore richiedente.

La compilazione della domanda d'iscrizione sia on line che cartacea avviene ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). I dati riportati nella domanda assumono quindi il valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del citato decreto.

E. ISCRIZIONE ALL'ORARIO PROLUNGATO:

La durata massima giornaliera del prolungamento dell'orario è di tre ore oltre alle sette ore di ordinaria apertura e l'iscrizione è ammessa solo per esigenze annuali ossia riferite ai mesi di apertura della scuola, che per l'a.s. 2023/2024 è di 11 mesi.

Per quanto concerne la definizione del concorso delle famiglie per l'utilizzo del servizio di mensa e del prolungamento dell'orario giornaliero la Giunta provinciale ha determinato la tariffa da applicare per l'anno scolastico 2023/2024, mantenendo invariata la relativa disciplina rispetto all'anno scolastico 2022/2023 e confermando la compartecipazione ai costi del servizio da parte delle famiglie per 10 mensilità rispetto agli 11 mesi di servizio di prolungamento di orario offerti nelle scuole.

IL comitato di gestione delibera e rende noto alle famiglie entro il 12 gennaio 2023 (data di apertura delle iscrizioni): l'orario delle 7 ore di ordinaria apertura (8.30-15.30) e la collocazione delle 3 ore oltre le 7: 7.30-8.30 15.30-16.30 16.30-17.30.

I genitori che intendono fruire del servizio di prolungamento dell'orario giornaliero ne fanno richiesta contestualmente alla domanda di iscrizione/reiscrizione alla scuola dell'infanzia compilando la seconda parte della domanda d'iscrizione/reiscrizione **e indicando in modo**

preciso quante e quali ore, tra quelle individuate dal comitato di gestione, intendono utilizzare (la prima, la seconda e la terza ora).

La richiesta di ammissione al servizio di prolungamento dell'orario giornaliero o di aumento delle ore già richieste può essere presentata anche successivamente al termine ordinario di chiusura delle iscrizioni.

Per l'utilizzo è prevista una tariffa annuale intera e agevolata in base alle condizioni economiche del nucleo familiare

I genitori che intendono fruire del servizio di prolungamento dell'orario giornaliero ne fanno richiesta contestualmente alla domanda di iscrizione/reiscrizione compilando la seconda parte della domanda d'iscrizione/reiscrizione e indicando in modo preciso quante e quali ore, tra quelle individuate dal comitato di gestione, intendono utilizzare (la prima, la seconda e la terza ora).

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 al fine di semplificare le modalità per definire la tariffa del servizio di prolungamento di orario, i nuclei familiari che ritengono di avere i requisiti economici per ottenere un'agevolazione sulla tariffa annuale intera, diversamente da quanto fatto negli anni precedenti in cui si chiedeva alle famiglie di presentare un modulo specifico per questa finalità, si fa riferimento per il calcolo della tariffa all'indicatore ICEF risultante dalla Domanda Unica 2022 (redditi/patrimonio 2021) utilizzata per il conseguimento delle agevolazioni tariffarie per il diritto allo studio e la prima infanzia che comprende per la scuola dell'infanzia il calcolo della tariffa della mensa scolastica.

✓ **Modalità di riscossione delle rette per il prolungamento di orario:** pena la non efficacia della domanda, il versamento dell'importo tariffario dovuto – intero o agevolato – è effettuato in un'unica soluzione prima dell'avvio della frequenza o entro il 27/03/2023 se fatta domanda nel previsto periodo con:

- **bonifico bancario sul conto corrente** IT38C0830401802000001030514 - scuola materna s. Antonio - Cassa Rurale Trento – largo med. d'oro Trento. (indicare nella causale Orario prolungato 22/23, n. ore richieste___, dati anagrafici del bambino, scuola materna S.A.).
- Invio alla scuola della ricevuta attestante il pagamento effettuato con mail: s.antonio.materna@pec.associazionecoesi.com

Altre prescrizioni per il prolungamento

- **Per assenza dal prolungamento non comunicata** - per l'intero servizio o per la parte del servizio non utilizzata - valgono le procedure indicate al punto 12 delle disposizioni.
- ✓ **Il mancato utilizzo** non dà titolo alla restituzione della quota tariffaria versata, perché ormai è già fissata definitivamente la dotazione organica di ciascuna scuola.
- ✓ **Il servizio si attiva** con un numero minimo di domande e l'esclusiva ipotesi di rimborso prevista riguarda la mancata attivazione del servizio stesso.

F. **DOMANDA DI PREISCRIZIONE:**

ingresso a gennaio 2024 dei bambini che compiono i tre anni di età fra il 1° febbraio e il 31 marzo 2024 (bambini anticipatori).

Il punto 10.1 delle disposizioni stabilisce che per i bambini che compiono i tre anni di età fra il 01/02/2024 e il 31/03/2024 (bambini anticipatori) residenti o domiciliati in provincia di Trento presentano domanda nel periodo dal 12/01/2023 al 3/01/2023 presso la scuola dell'infanzia dell'area d'utenza. In modo analogo a quanto previsto per le iscrizioni è consentita la domanda di pre-iscrizione di bambini provenienti da fuori area di utenza per i motivi legati alla sede di lavoro o di organizzazione familiare come indicato al punto 4.7.

Il punto 10.2: Le domande di pre-iscrizione effettuate dal 12/01/2023 al 31/01/2023 devono essere confermate con la presentazione di una domanda d'iscrizione nel periodo dal 2/10/2023 al 09/10/2023. Nel medesimo periodo possono presentare domande d'iscrizione anche bambini nati nei mesi di febbraio e marzo 2020 e residenti o domiciliati in provincia di Trento per i quali non è stata effettuata domanda di preiscrizione.

Quanto descritto nei punti successivi si riferisce a una situazione gestionale normale cioè non soggetta alle restrizioni dovute alla pandemia da covid-19. Le situazioni potrebbero variare in dipendenza delle norme igienico-sanitarie provinciali sulla problematica del corona virus.

9. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA:

La scuola equiparata dell'infanzia "S. Antonio" Trento è strutturata in sezioni, ognuna delle quali accoglie di norma fino a 25 bambini.

Ad ogni sezione sono assegnate due insegnanti a tempo pieno, distribuite sull'intero orario di apertura delle 7 ore; **ciò consente una compresenza di 3 ore, che, organizzata nelle ore centrali della mattinata, garantisce la possibilità di lavorare, secondo una progettualità condivisa, con dei sottogruppi numericamente più contenuti di bambini.** La compresenza consente anche la gestione del momento del pranzo con risorse congrue alle esigenze educative..

Quanto detto è riferito al tempo "normale" della giornata scolastica, cioè alla fascia oraria 8.30 – 15.30.

Le restanti 3 ore di apertura, che vanno **dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 15.30 alle 17.30** riguardano il **servizio di prolungamento d'orario (anticipo e posticipo).**

L'**anticipo** del mattino, per ragioni educative, è gestito dal personale insegnante di sezione, mentre il **tempo prolungato** del pomeriggio è organizzato avvalendosi delle insegnanti assegnate appositamente alla scuola annualmente.

L'attività del prolungamento prevede un proprio progetto educativo-didattico che si basa prevalentemente su metodologie legate all'animazione; è altresì posta particolare attenzione ai bisogni psico-fisici e agli interessi spontanei dei bambini, garantendo un'organizzazione dei gruppi funzionale allo scopo.

La scuola S. Antonio fruisce di un edificio di recente costruzione, che corrisponde ai parametri previsti dalla normativa vigente in materia di edilizia scolastica; questa la suddivisione degli spazi:

- **al piano terra:** cinque aule per accogliere i gruppi sezione; un salone suddiviso in spazi per attività di carattere ludico e laboratoriali, per la biblioteca e per il teatro; la palestra per le attività psicomotorie;
- **al primo piano:** la cucina, la mensa, una sala multiuso e la sala del personale;
- **al piano seminterrato:** spazi di servizio (lavanderia, deposito, spogliatoi per il personale, ecc.), non utilizzabili dai bambini;
- **all'esterno:** un giardino attrezzato per le attività all'aperto.

L'organizzazione dello spazio sezione, che può flessibilmente variare nel corso dell'anno o da un anno all'altro, secondo le esigenze dei bambini e le intenzionalità educative delle insegnanti, è pensato per diversificare le possibilità di gioco e di attività dei bambini e per favorire lo sviluppo armonico della personalità infantile.

In ogni sezione sono predisposti contesti per il **gioco simbolico o di finzione** (la casetta, il castello, il negozio...), per l'**attività espressiva** (grafico-pittorica, manipolativa...), per il **gioco di costruzione** (con diverse tipologie di materiali strutturati, di recupero, poveri...), per le **attività a tavolino su consegna** o tramite **giochi strutturati**, per le **conversazioni e l'espressione verbale**.

10. ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA:

viene impostata in base alle esigenze dei bambini e necessita di un'attenta collaborazione da parte di tutti. È doveroso, innanzitutto, da parte dei genitori, il **rispetto dell'orario d'entrata e d'uscita dei bambini** e, nel limite del possibile, avvertendo l'insegnante dell'orario di uscita; questo aiuta a prevedere la scansione della giornata a scuola e un sereno inserimento nei momenti di gioco e d'attività.

I tempi della giornata scolastica (che, ovviamente, non sono rigidi):

- **dalle 7.30 alle 8.30** si accolgono i bambini iscritti all'anticipo;
- **dalle 8.30 alle 9.00** entrano tutti i bambini;
- **dalle 9.00 alle 10.00** si costituisce il gruppo sezione, con proposte ludiche e attività varie che consentono ai bambini di condividere nel tempo importanti esperienze;

- **dalle 10.00 alle 12.00**, con la compresenza delle due insegnanti della sezione e secondo articolazioni varie di impegno, viene sviluppata la parte prettamente didattica del progetto didattico, che termina con le operazioni di routine per la preparazione al pasto
- **dalle 12.00 alle 13.00**, ancora in compresenza delle insegnanti, viene attentamente gestito il momento del pranzo e del rientro in sezione, tranne che per i bambini che fruiscono del servizio di riposo pomeridiano (i più piccoli);
- **dalle 13.00 alle 13.15** è prevista la possibilità per le famiglie che lo desiderano di ritirare il proprio bambino;
- **dalle 13.00 alle 15.00** è gestito il momento del sonno per i bambini piccoli, avvalendosi di appropriato spazio e di personale insegnante e ausiliario.
- **dalle 13.15 alle 15.15** si ricostituisce il gruppo sezione, formato in prevalenza dai bambini di 4 e 5 anni, mentre i “piccoli” sono a nanna, per promuovere altre esperienze secondo le linee progettuali scelte;
- **dalle 15.15 alle 15.30** escono da scuola tutti i bambini che non fruiscono, nella giornata, del tempo prolungato. Al momento dell’uscita possono raggrupparsi più sezioni.
- **dalle 15.30-16.30 e 16.30-17.30**, in ogni caso **non oltre le ore 17.30**, rimangono a scuola i bambini del tempo prolungato, limitatamente alle ore richieste in domanda

11. SERVIZIO DI RIPOSO POMERIDIANO

È organizzato tenendo conto delle esigenze dei bambini più piccoli secondo dei criteri di vivibilità e serenità.

Si garantisce il servizio ai bambini al primo anno di frequenza e ai piccoli inseriti nel gennaio dell’anno scolastico precedente a quello di riferimento e secondo le esigenze personali.

12. GESTIONE DELLA MENSA E DELLE INTOLLERANZE ALIMENTARI

- **Il pranzo:** è servito a tutti i bambini presenti a mezzogiorno ed è confezionato nella cucina della scuola da personale cuoco, dipendente della scuola. Il personale opera secondo le indicazioni delle “Tabelle dietetiche provinciali” e la vigente normativa igienico-sanitaria di riferimento; il personale di cucina partecipa a specifici percorsi formativi annuali. Le derrate alimentari sono acquistate presso aziende locali.
- **La colazione:** è servita a tutti i bambini a metà mattina
- **la merenda** è servita dopo le 16.00 ai bambini del posticipo

Questi momenti assumono nello specifico contesto scolastico **una valenza educativa** ed i bambini, in assenza di precise disposizioni mediche, sono invitati, con la dovuta attenzione e cura, all’assunzione, graduale, dell’intera gamma degli alimenti previsti dal menu.

- **Diete specifiche di lunga durata - intolleranze:** le diete personali necessitano di certificazione medica con chiara esplicitazione degli alimenti da evitare e dei modi di somministrazione; il certificato deve essere consegnato con anticipo all’Ente gestore e aggiornato ogni anno. È a tutela dell’iscritto che si chiede l’aggiornamento del certificato medico ad inizio di ogni anno scolastico o in presenza di nuove situazioni.
- **Diete differenziate momentanee** (per malesseri passeggeri del bambino): è sufficiente accordarsi di volta in volta con l’insegnante.
- **Norme sul servizio di mensa:** la Giunta Provinciale – prima dell’avvio dell’anno scolastico - delibera il valore della tariffa per il servizio di mensa. I genitori, in base alla condizione economica, possono chiedere la riduzione tariffaria con domanda ICEF da presentare a un CAAF abilitato. La rilevazione dei dati della famiglia e la tariffa avvengono in modo informatizzato. In difetto di dimostrazione del diritto all’agevolazione è applicata la quota intera.
- **Modalità pagamento quota mensile per la mensa:** al genitore compete pagare i pasti effettivamente consumati nel mese. Giornalmente si inserisce su apposito programma i pasti consumati di ogni bambino/a. A fine mese si elabora il prospetto del dovuto e lo si invia al genitore con modalità informatiche. Il genitore, rilevato il

dovuto, effettua il pagamento versando il relativo importo sul conto della scuola: IT48U083040180200001010775 - scuola materna Sant'Antonio Cassa Rurale di Trento – largo medaglie d'oro Trento, indicando nella causale **quota Mensa mese per il/la bambino/a a.s. 2023/2024 Scuola Materna S. Antonio**

NB: solitamente nel mese di agosto, visionata la specifica delibera della G.P., s'informano le famiglie circa i modi e costi in merito alla mensa scolastica.

13. **MOMENTI DI FESTA IN SEZIONE**

(compleanni o altro) le disposizioni in materia di tracciabilità dei prodotti alimentari così come la presenza a scuola di bambini con intolleranze alimentari di vario genere hanno imposto all'Ente gestore l'adozione di precisi criteri. In occasione del compleanno del/la bambino/a non è possibile portare a scuola dolci o caramelle anche se confezionati. Il compleanno sarà festeggiato in ciascuna sezione concordando con le insegnanti adeguate modalità e, una volta al mese, la scuola festeggerà i compleanni di tutti i bambini nati nel mese in corso: in quella occasione i piccoli avranno la possibilità di gustare i dolci preparati dalla cuoca.

14. **CERTIFICATO RIAMMISSIONE - GIUSTIFICAZIONE ASSENZE - ADEMPIMENTI VACCINALI**

a. **CERTIFICATO DI RIAMMISSIONE DELL'ISCRITTO ALLA FREQUENZA DOPO UN'ASSENZA:**

la L.P. 15/11/2007, n. 19 "Norme di semplificazione in materia di Igiene, Medicina del lavoro e Sanità pubblica." (entrata in vigore il 5 dicembre 2007) all'Art. 2 "Certificazioni sanitarie" abolisce in Provincia di Trento l'obbligo della presentazione (per quanto di interesse delle scuole) del certificato medico di riammissione dopo i 5 giorni di assenza per malattia. La scuola peraltro si atterrà alle specifiche indicazioni sanitarie provinciali sia per le misure di contenimento della pandemia dovute al coronavirus sia per le altre disposizioni sanitarie.

b **GIUSTIFICAZIONE ASSENZE:**

La famiglia è tenuta a segnalare alla scuola, in forma scritta o verbale, le eventuali assenze del bambino superiori a cinque giorni continuativi: tale segnalazione consente di considerare "giustificata" l'assenza.

La scuola raccoglie le segnalazioni presentate dalle famiglie, eventuali informazioni telefoniche o verbali e informa il Comitato di gestione (CdG) qualora riscontri un'assenza continuativa non giustificata dal servizio scolastico. In caso di assenza non giustificata protratta per un periodo di trenta giorni consecutivi nelle scuole con lista di attesa o che si trovano con un numero di iscrizioni vicino alla soglia massima accoglibile, il CdG, al fine di consentire l'ammissione di nuovi bambini, delibera la decadenza dall'iscrizione e frequenza al servizio del bambino, salvo motivate eccezioni, e ne dà comunicazione alla famiglia con raccomandata con avviso di ricevimento.

c. **ADEMPIMENTI VACCINALI:**

di seguito il testo riportato dalla domanda di iscrizione: "I bambini iscritti devono essere in regola con gli adempimenti vaccinali previsti dal decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73 (Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci), convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119. Per i minori di età compresa tra zero e sedici anni e per tutti i minori stranieri non accompagnati sono obbligatorie e gratuite, in base alle specifiche indicazioni del Calendario vaccinale nazionale relativo a ciascuna coorte di nascita, le vaccinazioni di seguito indicate: anti-poliomielitica; anti-difterica; anti-tetanica; anti-epatite B; anti-pertosse; anti-Haemophilus influenzae tipo b; anti-morbillo; anti-rosolia; anti-parotite; anti-varicella (obbligatoria solo per i nati dal 2017 in base a quanto previsto dal calendario vaccinale). Nella Provincia autonoma di Trento, per la verifica della regolarità vaccinale dei bambini iscritti alle scuole dell'infanzia provinciali

ed equiparate, ci si avvale delle misure di semplificazione previste dall'articolo 3-bis del decreto legge n. 73/2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 119/2017. Lo stato di conformità vaccinale è condizione per l'ammissione alla frequenza del servizio di scuola dell'infanzia. Il controllo degli adempimenti vaccinali (rivolto in questa fase alle iscrizioni ordinarie e non alle preiscrizioni) è effettuato secondo quanto specificato nell'informativa sul trattamento dei dati personali (punto 6 delle Disposizioni citate). A seguito del controllo, i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori o i soggetti affidatari dei minori risultati non in regola con gli adempimenti vaccinali sono invitati a depositare, **entro il 10 luglio 2022**, la documentazione comprovante lo stato di conformità vaccinale, pena la decadenza dall'iscrizione prevista dalla citata normativa. Per le iscrizioni in corso d'anno le verifiche saranno preliminari all'ammissione alla frequenza"

D. **DISPOSIZIONI DELLE AUTORITÀ SANITARIE E PROVINCIALI IN MERITO AL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA NELLE SCUOLE:**

non si possono ancora conoscere quelle che verranno eventualmente emanate per il prossimo anno scolastico; dobbiamo però evidenziare che, alla data della presente, la Scuola è sottoposta a dei protocolli ma che non inficiano la didattica e la vita scolastica e che, in ogni caso, sono applicate senza creare appesantimento alla partecipazione dei bambini alle varie attività. I bambini vengono volentieri a scuola e vivono un'esperienza serena. Ciò innanzitutto per l'impegno delle persone che ci lavorano e che svolgono le previste attività con passione e responsabilità e che realizzano con professionalità i progetti educativi, fondati sulla cura, sull'accoglienza, sul rispetto, che caratterizzano il "fare" scuola.

E. **RACCOMANDAZIONI SANITARIE**

Si ricorda che è responsabilità dei Genitori verificare le condizioni di salute dei figli quotidianamente prima dell'ingresso a scuola e non portare a scuola il/la figlio/a se presenta sintomi di infezione respiratoria e/o malessere generale. Va curata l'igiene dei/le bambini/e e la pulizia quotidiana dei vestiti indossati. Qualora il bambino/a dovesse manifestare a casa o a scuola sintomi di infezione respiratoria, il familiare dovrà contattare, nel più breve tempo possibile, il pediatra di libera scelta e seguire le sue indicazioni.

Nel caso in cui il bambino/a manifestasse sintomi di infezione respiratoria a scuola, la famiglia verrà immediatamente contattata e un familiare dovrà recarsi subito a scuola per prendere il bambino che, in attesa dell'arrivo del familiare, verrà accudito dal personale con particolari precauzioni. Dopo l'allontanamento dovuto a un caso sospetto Covid-19 verificatosi a scuola si seguiranno le specifiche disposizioni sanitarie.

Per assenze dovute a motivi diversi da malattia: se l'assenza è superiore a 3 giorni di calendario la famiglia deve presentare alla scuola una dichiarazione che attesta che l'assenza è dovuta a ragioni diverse dalla malattia.

Per il bambino/a che rientra dopo un soggiorno all'estero si rimanda alle indicazioni del Ministero della Salute e del l'Azienda Sanitaria.

15. **CORREDO DEL BAMBINO:**

Si propone di dotare il bambino di un **abbigliamento semplice e pratico**, evitando vestitini ai quali ci si tiene in modo particolare e, soprattutto, cinture, bretelle e bottoni di difficile gestione da parte del bambino, in particolare con i più piccoli che matureranno solo nel tempo adeguate autonomie.

È opportuno che, particolarmente i bambini più piccoli, abbiano nel proprio armadietto un **cambio custodito in un sacchetto di stoffa** per far fronte ad eventuali imprevisti.

Per tutti è richiesto **uno zainetto** (che servirà per portare a casa e riportare a scuola il cambio settimanale da lavare); **un bavaglino, un paio di calzini antiscivolo, un paio di pantofole, un asciugamano da ospiti con l'asola** per appenderlo, dei fazzoletti di carta. Gli oggetti personali dei bambini dovranno essere opportunamente contrassegnati.

16. **DELEGHE PER IL RITIRO DEL BAMBINO DA PARTE DI PERSONE DIVERSE DAI GENITORI:**

In caso d'impedimento dei genitori o tutori a condurre e/o a ritirare i bambini dalla scuola, gli stessi possono rilasciare delega ad altra persona, maggiorenne, ed esplicitamente individuata dagli stessi genitori come persona di fiducia.

Ad inizio dell'anno scolastico, al genitore o a chi ne fa le veci, è chiesto di compilare e sottoscrivere un apposito modulo, riportante il nominativo/i delle persone designate, sotto riportato in fac simile.

All'Ente gestore della Scuola Materna S. Antonio

Il sottoscritto _____ genitore/facente le veci del/la bambino/a _____

D E L E G A

le persone di seguito elencate, che dichiara idonee e di sua fiducia, a provvedere al ritiro del/la proprio/a figlio/a dalla scuola materna S. Antonio in caso di impedimento.

cognome _____ nome _____ età _____ rec telefonico _____

cognome _____ nome _____ età _____ rec telefonico _____

Trento _____

IL GENITORE o chi ne fa le veci _____

17. **AUTORIZZAZIONE ALL'USO DI MATERIALE AUDIOVISIVO**

È consuetudine della scuola usare strumenti per riprese fotografiche/video/audio al/i bambino/i soltanto nell'ambito ed in ragione dello svolgimento delle attività didattico/educative, ludiche, incontri, feste e manifestazioni inter extra para scolastiche. **Il materiale sonoro/visivo concorre a formare la raccolta della documentazione delle esperienze fatte dal singolo bambino**, raccolta che sarà poi consegnata alla famiglia.

L'Autorità Garante per la protezione dei dati personali al fine di affrontare e gestire correttamente le varie situazioni che si possono venire a creare nella Scuola circa l'uso di strumenti fotografici/video/audio, ha fornito una serie di indicazioni, che possono riassumersi, a titolo esemplificativo, in tre tipologie di casistiche.

CASO A: riprese effettuate direttamente dai Genitori a fini privati.

CASO B: riprese effettuate da docenti a fini didattici.

CASO C: riprese effettuate da un professionista fotografo/videoperatore.

Ad inizio dell'anno scolastico è chiesto al genitore di sottoscrivere un'autorizzazione per riprese fotografiche/audio/video; nell'occasione è consegnata una puntuale informativa su riprese fotografiche/audio/video nella scuola.

Il genitore può anche non concedere tale autorizzazione, dichiarando a questo proposito di essere stato precisamente informato che in conseguenza del mancato conferimento dell'autorizzazione il proprio figlio potrebbe non partecipare completamente o venire escluso da eventi come feste, recite, manifestazioni inter od extra scolastiche, nel corso delle quali l'Ente autorizza riprese e registrazioni per realizzare/riprodurre materiale fotografico/video/audio alle condizioni autorizzate ed individuate dal Garante per la protezione dei dati personali.

18. **ATTIVITÀ INTER-EXTRA-PARA SCOLASTICHE:** sono le iniziative che comportano uscite didattiche con i bambini/e, anche per attività integrative e/o connesse a quelle pedagogico-didattiche previste dalla Scuola, preventivamente autorizzate dall'Ente gestore. Le principali:

A. **USCITE DIDATTICHE:** visite guidate (ad altri istituti scolastici, a musei, a teatro ecc.), partecipazione ad attività culturali locali (feste, manifestazioni, mostre, ecc.), passeggiate ed esplorazioni dell'ambiente e della natura circostante, attività ludiche-ecologiche e ricreative.

Per ogni attività, che si esaurisce nel corso della giornata, viene data preventiva comunicazione ai Genitori/agli Esercenti la potestà, fornendo le relative informazioni e chiarimenti progettuali. Gli spostamenti necessari potranno essere effettuati a piedi o con mezzi di trasporto pubblici (quali, ad esempio, autobus o pullman).

I costi per le uscite sono solitamente a carico della scuola, salvo chiedere talvolta i biglietti dell'autobus, se è previsto l'uso di tale mezzo.

- B. **CASTAGNATA DI OTTOBRE**: è di solito effettuata nel giardino della scuola per i bambini e con la partecipazione dei genitori.
- C. **NATALE**: il presepe in Trentino vanta una tradizione secolare che rivive nel periodo di Natale. La Scuola S. Antonio, da tanti anni, lo realizza. Per la costruzione della struttura, all'interno della scuola o all'esterno della scuola, ci si avvale della importante collaborazione dei genitori. I/le bambini/e, con le insegnanti, partecipano in modo adeguato alla costruzione del presepe e della festa

D. GITA DI FINE ANNO SCOLASTICO A MAGGIO: è organizzata in una idonea struttura in una località nelle vicinanze della città dall'Ente gestore insieme al personale, al Comitato di gestione, con l'aiuto prezioso dei genitori: sono invitati, oltre ai bambini e ai loro genitori, sorelle, fratelli, nonni e amici.

La presenza dei bambini, in alcuni momenti protagonisti ed in altri spettatori partecipi, del personale e dei genitori vuole caratterizzare questa festa, che assume rilevanza in ordine alla conoscenza e all'aggregazione tra famiglie e tra famiglie e scuola, volendo rappresentare una lieta occasione di socializzazione, condivisione, gioco, trascorrendo insieme una bella giornata all'aperto. È prevista una quota di partecipazione.

- E. **PROGETTO LINGUA INGLESE**: la Scuola Materna S. Antonio sta sperimentando da alcuni anni un progetto di accostamento per i/le bambini/e alla lingua inglese.

Il progetto rientra nella sperimentazione di cui all'art. 3 della L.P. 14 luglio 1997 n. 11 modificata con l'art 7 della L.P. 23/07/2004 n. 13 "avvio graduale degli alunni delle materne alla conoscenza delle lingue" e secondo la previsione del "Piano provinciale per un Trentino trilingue e che prevede anche un piano per la formazione di una dotazione di insegnanti con competenze linguistiche. Il progetto, che viene articolato per scuola, prevede l'affiancamento alle insegnanti, durante la normale attività scolastica, di uno o più professionisti esterni di lingua inglese, secondo una metodologia didattica che consiste nell'utilizzo della lingua inglese in modo naturale e non forzato, favorendo l'approccio dei bambini alla lingua.

La Scuola S. Antonio, per incrementare la presenza dell'esperta, provvede ad assumere una ulteriore esperta, con risorse proprie, chiedendo una liberalità.

- F. **SCUOLA MUSICALE IL DIAPASON**:

da alcuni anni la Scuola S. Antonio ospita la Scuola Musicale il Diapason che organizza a scuola un percorso didattico musicale, facoltativo, per i/le bambini/e frequentanti.

Le modalità per l'iscrizione sono fornite in corso d'anno.

Il corso è facoltativo e a pagamento. La quota annuale viene ridotta in proporzione ai mesi di utilizzo.

- G. Altre iniziative didattiche vengono organizzate nel corso dell'anno scolastico, di cui si avvisano i Genitori di volta in volta.

Ad inizio dell'anno scolastico è chiesto al genitore di sottoscrivere un modulo autorizzativo valido per tutte le uscite e le iniziative particolari.

Si precisa che la mancata autorizzazione comporta l'impossibilità per il/la bambino/a di partecipare alle uscite.

19. ASPETTI EDUCATIVI

A. A scuola per ...

Desideriamo mettere in evidenza alcuni aspetti importanti della vita scolastica. A scuola il bambino ha la possibilità di:

❖ **SOCIALIZZARE**

Incontrare persone nuove, diverse tra loro, con le quali giocare, parlare, scambiare, condividere, fare, scoprire, affrontare piccoli conflitti, conoscere, sperimentare, mettersi alla prova...

❖ **COMUNICARE**

Esprimere il proprio sé, le preferenze, i pensieri, i desideri, le esperienze, costruire storie di vita con i "cento" linguaggi dei bambini: la parola, i gesti, i segni grafici, i giochi, i suoni...

❖ **ESSERE AUTONOMO**

Fare da solo, ma sostenuto dallo sguardo dell'adulto educatore, per acquisire fiducia in se stesso, nelle proprie potenzialità e capacità, per dare fiducia agli altri, per riflettere, per abituarsi a scegliere...

❖ **CONOSCERE**

Fare nuove esperienze, scoprire aspetti nuovi della realtà, diventare sempre più consapevole del mondo che lo circonda e dei suoi oggetti concreti, sociali, culturali e simbolici.

B. Indicazioni per l'inserimento:

Perché l'avventura alla scuola dell'infanzia possa essere fin dall'inizio positiva e gratificante per il/la bambino/a, e quindi serena per i suoi Genitori, è necessario tenere presente che gli adulti devono garantire determinate condizioni, che hanno molto a che fare con una sana distensione temporale del periodo dell'inserimento.

Al bambino non chiediamo di adattarsi immediatamente al nuovo ambiente, ma auspichiamo per lui **l'inserimento**, che presuppone **il sentirsi parte di un nuovo contesto**. Le tappe di avvicinamento devono pertanto essere diluite secondo le possibilità tipiche della fascia di età dei bambini. Dobbiamo tener conto che l'approccio alla scuola dell'infanzia mette alla prova il bambino su un aspetto di fondamentale importanza dal punto di vista psicologico: quello dei legami e dei distacchi dalle figure parentali.

Consigliamo pertanto un inserimento graduale, inizialmente condiviso con mamma o papà e aiutato, se necessario, da un oggetto significativo per il bambino (orsetto, bambolina, ecc.).

Ai genitori suggeriamo di avere un atteggiamento fiducioso nei confronti della scuola e sicuro nel momento del distacco quotidiano.

È garantito un dialogo costante con le insegnanti, che potranno rispondere a ogni domanda e prendere contatto la famiglia per ogni necessità.

C. Rapporto scuola-famiglia

La fase di sviluppo dei nostri bambini e le finalità specifiche della scuola dell'infanzia richiedono **che scuola e famiglia costruiscano un dialogo aperto e condividano**, pur nella specificità dei ruoli, **precise sinergie educative**, ponendo al centro del loro rapporto il benessere psico-fisico e la crescita armonica del bambino.

Per questo **alle famiglie è richiesta la partecipazione a momenti diversificati di incontro con la scuola.**

Li presentiamo in sintesi, riservandoci poi di viverli assieme negli anni di frequenza del bambino:

- **Le riunioni di presentazione dei progetti eductivo-didattici e di verifica degli stessi** (di scuola e di sezione); i colloqui con le insegnanti e gli scambi quotidiani.
Entrambe queste opportunità dovrebbero permettere ai genitori di conoscere e condividere ciò che il bambino fa a scuola, che cosa sta imparando e con quali modalità, come matura la sua capacità di stare e crescere all'interno di un gruppo e, in senso più ampio, come evolve la sua possibilità di diventare sempre più capace di essere autonomo e protagonista in un contesto diverso e più complesso rispetto all'ambito familiare.
- **Le occasioni di festa e gli incontri** per le varie ricorrenze dell'anno, per uscite/gite e i momenti di lavoro per la preparazione di tali appuntamenti.
Queste situazioni danno concretamente al bambino la possibilità di capire che mamma e il papà ci tengono alla "sua" scuola, che è piacevole e che ha senso instaurare legami con gli altri e vivere assieme le esperienze.
- **Incontri informativi, formativi, di scambio/approfondimento** che in corso d'anno possono essere organizzati su determinate tematiche di interesse dei genitori.